

Il caso

Chiomonte, i No Tav scrivono ai proprietari “I vostri terreni ora valgono cinque milioni”

OLTRE 5 milioni di euro. E' quanto potrebbero spuntare in proprietari dei terreni della Maddalena di Chiomonte per gli espropri che Ltf ha avviato per aprire i cantieri. Il calcolo è del Movimento No tav che, dopo aver dissuaso i proprietari dal concedere i terreni, offre l'opzione «affaristica»: «Non accontentatevi delle briciole ma chiedete quello che Ltf ha già pagato per operazioni simili». La base di calcolo è il contratto dell'8 gennaio tra la società italo francese e la Consepi di Susa a cui Ltf si impegnò a pagare, per 300 metriquadrati, per 11 giorni, 161.400 euro, cioè circa 50 euro al giorno a metroquadro. Su questa base, secondo lo staff legale dei No tav, un proprietario di un terreno di 100 mq potrebbe richiedere oltre 18 mila euro di affitto l'anno. (m.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA